



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

4 ottobre 2010

Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche *Il trimestre 2010*

L'Istat diffonde oggi il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (AP) relativo al secondo trimestre 2010. Le stime relative agli aggregati del conto sono elaborate nel rispetto di regole e definizioni armonizzate a livello europeo, contenute nel Regolamento sul sistema dei Conti Economici Integrati (SEC95) n. 2223/96 e in due Regolamenti specifici sulle statistiche congiunturali di finanza pubblica, n. 264/2000 e n. 1221/2002.

Per la costruzione del conto trimestrale sono state utilizzate tutte le informazioni quantitative e qualitative di breve periodo disponibili al momento dell'elaborazione. Tuttavia, non avendo tali informazioni lo stesso grado di completezza e puntualità di quelle utilizzate per la costruzione del conto annuale, si è reso necessario l'utilizzo di metodi statistici finalizzati al miglioramento della qualità, della coerenza e della significatività delle stime dei dati trimestrali (cfr. Note informative).

I dati elaborati non sono però esenti da errori statistici di varia natura; come tutte le stime, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale completezza delle informazioni di base, la non precisa classificazione dei dati raccolti da fonti amministrative e la possibile disomogeneità di trattamento contabile delle medesime operazioni da parte dei singoli enti. Questo implica che le statistiche pubblicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di revisioni nelle successive edizioni.

Nell'interpretazione dei dati va inoltre tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale.

Questo spiega in gran parte la forte variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto e, in particolare, del saldo del conto (indebitamento netto). Sull'andamento di quest'ultimo si riflettono inoltre, per gli anni presi in considerazione (Figura 1), gli effetti dei provvedimenti di politica economica e delle manovre di bilancio la cui tempistica ed entità relativa differenziata inducono ulteriore variabilità.

Nel Conto economico trimestrale, così come per il conto annuale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio *accrual*), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto"¹. Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento in cui avviene la loro regolazione monetaria (pagamenti e riscossioni). A livello trimestrale, le fonti statistiche disponibili consentono di applicare tale principio in modo non completo ma, comunque, sufficientemente esteso.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei Comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

**Direzione centrale
comunicazione ed editoria**
Tel. + 39 06 4673.2243-2244
**Centro di informazione
statistica**
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
**Direzione Centrale della
Contabilità nazionale**
Roma, Via A. Depretis, 74/b
Luisa Picozzi
Maria Emanuela Montebugnoli
Tel. + 39 06 4673.3127
Maria-Assunta Fugnitto
Tel. + 39 06 4673.3215

Prossimo comunicato: 11 gennaio 2011
Conti economici trimestrali delle
Amministrazioni pubbliche
(III trimestre 2010)

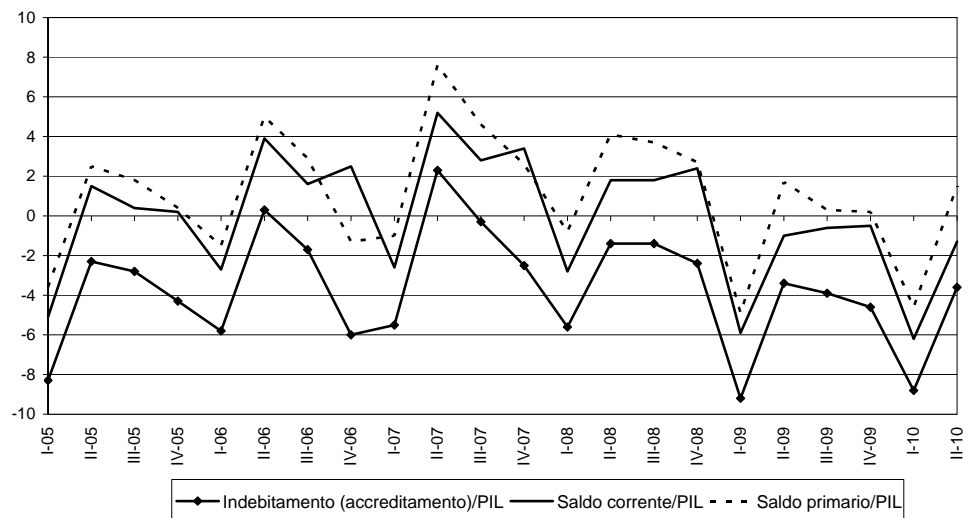


¹ EUROSTAT. *Sistema europeo dei conti SEC 1995* (par. 1.57).

Analizzando il Conto economico delle Amministrazioni pubbliche relativo al secondo trimestre 2010 emerge che l'**indebitamento netto delle AP²** in rapporto al Pil è stato pari al 3,6 per cento (era stato pari al 3,4 per cento nel corrispondente trimestre del 2009) (Figura 1 e Tabella 1). Complessivamente, nel primo semestre 2010 si è registrato un indebitamento netto pari al 6,1 per cento del Pil, in riduzione rispetto al valore del 6,3 per cento registrato nel primo semestre del 2009.

Figura 1 - Saldi di finanza pubblica

(valori percentuali sul Pil)



Il **saldo primario** (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 5.804 milioni di euro (più 6.593 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2009), con una incidenza positiva sul Pil dell'1,5 per cento (più 1,7 per cento nel corrispondente trimestre del 2009). Nei primi sei mesi del 2010 il saldo primario rispetto al Pil risulta negativo e pari all'1,5 per cento, valore identico a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel secondo trimestre 2010, il **saldo corrente** (risparmio) è risultato negativo e pari a 4.952 milioni di euro (meno 3.975 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente) (Tabella 2). L'incidenza sul Pil è pari a meno 1,3 per cento (meno 1,0 per cento nel corrispondente trimestre del 2009). Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno 2010 il saldo corrente in

² L'indebitamento netto, saldo del Conto economico trimestrale delle AP, qui presentato, è conforme alle regole dettate dal SEC95 (Regolamento CE n. 2223/96) e successive modifiche (Regolamento CE n. 2558 del 3/12/2001 e Regolamento CE n. 1392 del 13/11/2007), dal Regolamento CE n. 264/2000 e dal Regolamento CE n. 1221/2002 e differisce dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht (come da Regolamento CE n. 351/2002) per il trattamento diverso delle operazioni di swap. Nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti secondo il SEC95, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con impatto nullo sull'indebitamento.

rapporto al Pil è negativo e pari al 3,7 per cento (era pari a meno 3,4 per cento nel primo semestre 2009).

Nel secondo trimestre 2010 le **entrate totali** sono diminuite in termini tendenziali dell'1,8 per cento, a fronte di una diminuzione dell'1,6 registrata nello stesso periodo dell'anno precedente (Tabella 2); in tale periodo il rapporto tra le entrate totali e il Pil è stato pari al 44,7 per cento, rispetto al 46,5 per cento del secondo trimestre 2009 (Figura 2 e Tabella 1). Nel primo semestre 2010 le entrate totali risultano diminuite dello 0,8 per cento (si erano ridotte del 2,4 per cento nel corrispondente semestre dell'anno precedente) (Tabella 2), portando l'incidenza rispetto al Pil al 42,3 per cento, a fronte di un valore del 43,3 per cento nello stesso periodo del 2009 (Tabella 1).

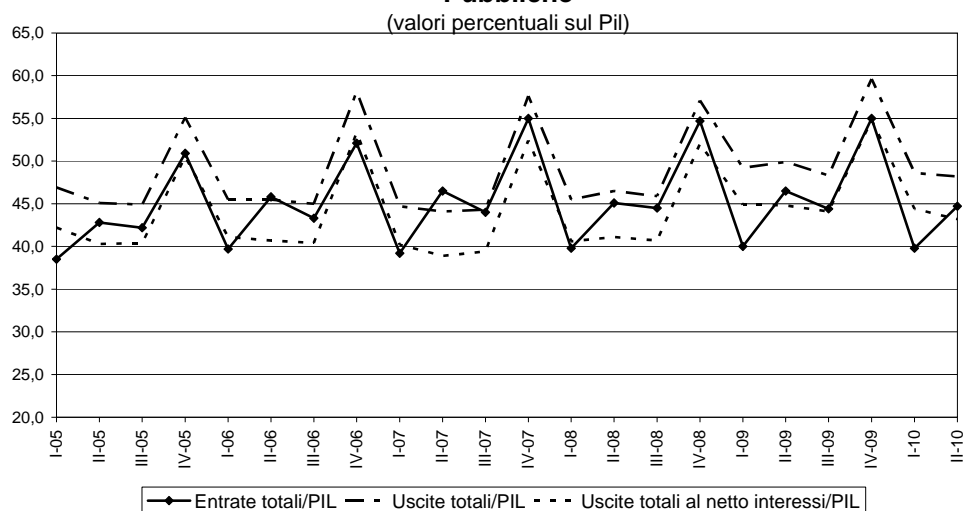
Tabella 1 – Indicatori trimestrali di finanza pubblica
(valori percentuali)

Anno Trimestre	Entrate totali/PIL	Uscite totali/PIL	Uscite totali al netto interessi/PIL	Indebitamento (accreditamento)/PIL	Saldo corrente/PIL	Saldo primario/PIL
Dati trimestrali						
I-05	38,5	46,9	42,2	-8,3	-5,1	-3,6
II-05	42,8	45,1	40,3	-2,3	1,5	2,5
III-05	42,2	44,9	40,4	-2,8	0,4	1,8
IV-05	50,9	55,1	50,5	-4,3	0,2	0,4
I-06	39,7	45,5	41,1	-5,8	-2,7	-1,5
II-06	45,8	45,5	40,7	0,3	3,9	5,0
III-06	43,3	45,0	40,4	-1,7	1,6	2,9
IV-06	52,1	58,1	53,3	-6,0	2,5	-1,3
I-07	39,2	44,7	40,2	-5,5	-2,6	-1,0
II-07	46,5	44,1	38,9	2,3	5,2	7,6
III-07	44,0	44,3	39,4	-0,3	2,8	4,6
IV-07	55,0	57,6	52,4	-2,5	3,4	2,6
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,6	-2,8	-0,8
II-08	45,1	46,5	41,1	-1,4	1,8	4,1
III-08	44,5	45,9	40,7	-1,4	1,8	3,7
IV-08	54,7	57,1	52,0	-2,4	2,4	2,7
I-09	40,0	49,2	44,9	-9,2	-5,9	-4,9
II-09	46,5	49,9	44,8	-3,4	-1,0	1,7
III-09	44,4	48,3	44,1	-3,9	-0,6	0,3
IV-09	55,0	59,6	54,8	-4,6	-0,5	0,2
I-10	39,8	48,6	44,4	-8,8	-6,2	-4,6
II-10	44,7	48,2	43,2	-3,6	-1,3	1,5
Dati cumulati						
I-05	38,5	46,9	42,2	-8,3	-5,1	-3,6
II-05	40,7	46,0	41,2	-5,2	-1,7	-0,4
III-05	41,2	45,6	40,9	-4,4	-1,0	0,3
IV-05	43,8	48,2	43,5	-4,4	-0,7	0,3
I-06	39,7	45,5	41,1	-5,8	-2,7	-1,5
II-06	42,8	45,5	40,9	-2,7	0,7	1,9
III-06	43,0	45,3	40,7	-2,4	1,0	2,2
IV-06	45,4	48,7	44,1	-3,3	1,4	1,3
I-07	39,2	44,7	40,2	-5,5	-2,6	-1,0
II-07	42,9	44,4	39,5	-1,5	1,4	3,4
III-07	43,3	44,4	39,5	-1,1	1,9	3,8
IV-07	46,4	47,8	42,9	-1,5	2,3	3,5
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,6	-2,8	-0,8
II-08	42,6	46,0	40,9	-3,4	-0,5	1,7
III-08	43,2	46,0	40,8	-2,8	0,3	2,4
IV-08	46,2	48,8	43,7	-2,7	0,8	2,5
I-09	40,0	49,2	44,9	-9,2	-5,9	-4,9
II-09	43,3	49,6	44,8	-6,3	-3,4	-1,5
III-09	43,7	49,1	44,6	-5,5	-2,5	-0,9
IV-09	46,6	51,9	47,3	-5,2	-2,0	-0,6
I-10	39,8	48,6	44,4	-8,8	-6,2	-4,6
II-10	42,3	48,4	43,8	-6,1	-3,7	-1,5

Le sole **entrate correnti** hanno registrato, nel secondo trimestre 2010, una diminuzione tendenziale dello 0,1 per cento dovuto all'effetto combinato di una diminuzione delle imposte dirette (meno 1,8 per cento), delle altre entrate correnti (meno 1,0 per cento) e di una crescita delle imposte indirette (più 1,1 per cento), dei contributi sociali (più 1,0 per cento).

La forte diminuzione delle **entrate in conto capitale** (meno 47,2 per cento) è dovuta principalmente alla contabilizzazione dei versamenti *una tantum* relativi all'imposta sostitutiva di alcuni tributi³. Tali introiti, sono risultati per il secondo trimestre 2010 inferiori rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Figura 2 - Entrate ed uscite delle Amministrazioni Pubbliche



Nel secondo trimestre 2010 le **uscite totali** sono diminuite in termini tendenziali dell'1,2 per cento, a fronte dell'aumento del 2,5 per cento rilevato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (Tabella 2). Il loro valore in rapporto al Pil (Figura 2 e Tabella 1) è stato pari al 48,2 per cento (49,9 per cento nel corrispondente trimestre del 2009). Nel primo semestre esse hanno registrato una diminuzione dello 0,9 per cento, a fronte dell'aumento del 3,4 per cento registrato nel corrispondente semestre del 2009, ed una incidenza rispetto al Pil pari al 48,4 per cento (era 49,6 per cento nello stesso periodo del 2009).

Le **uscite correnti** hanno registrato nel secondo trimestre un aumento tendenziale dello 0,5 per cento. Tale aumento è l'effetto combinato di un aumento dei redditi da lavoro dipendente (più 2,2 per cento), delle prestazioni sociali in denaro (più 2,4 per cento), degli interessi passivi (più 0,6 per cento) e di una diminuzione dei consumi intermedi (meno 5,5 per cento), delle altre uscite correnti (meno 2,0 per cento).

Le **uscite in conto capitale** sono diminuite in termini tendenziali del 20,2 per cento; in particolare, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 18,3 per cento e le altre uscite in conto capitale del 22,8 per cento.

³ D.L. n.185 del 2008 Art.15 "Riallineamento e rivalutazione volontaria di valori contabili".

Tabella 2- Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche

VOCI ECONOMICHE	Apr-Giu '09	Apr-Giu'10	Apr-Giu '10 Apr-Giu '09	Gen-Giu '10 Gen-Giu '09
	<i>in milioni di euro</i>		<i>variazioni %</i>	
USCITE				
Redditi da lavoro dipendente	39.887	40.765	2,2	-0,4
Consumi intermedi	23.876	22.551	-5,5	-2,2
Prestazioni sociali in denaro	68.155	69.811	2,4	2,4
Altre uscite correnti	22.894	22.432	-2,0	1,9
Uscite correnti al netto interessi	154.812	155.559	0,5	0,9
Interessi passivi	19.493	19.615	0,6	-1,2
Totale uscite correnti	174.305	175.174	0,5	0,7
Investimenti fissi lordi	9.013	7.360	-18,3	-14,2
Altre uscite in c/capitale	6.327	4.887	-22,8	-29,6
Totale uscite in c/capitale	15.340	12.247	-20,2	-20,4
Totale uscite	189.645	187.421	-1,2	-0,9
ENTRATE				
Imposte dirette	56.223	55.222	-1,8	-1,3
Imposte indirette	51.240	51.780	1,1	1,0
Contributi sociali	49.695	50.175	1,0	0,2
Altre entrate correnti	13.172	13.045	-1,0	0,2
Totale entrate correnti	170.330	170.222	-0,1	0,0
Imposte in c/capitale	5.550	1.599	-71,2	-57,7
Altre entrate in c/capitale	865	1.789	106,8	36,2
Totale entrate in c/capitale	6.415	3.388	-47,2	-37,5
Totale entrate	176.745	173.610	-1,8	-0,8
Saldo corrente	-3.975	-4.952		
Indebitamento/accredito netto	-12.900	-13.811		
Saldo primario	6.593	5.804		